

Mercoledì 21 Marzo > **Mercoledì della V settimana di Quaresima**

(Feria - Viola)

Dn 3,14-20.46-50.91-92.95 Dn 3,52-56 Gv 8,31-42: *Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.*

La Chiesa nella liturgia oggi ci fa osservare due forme del peccato, apparentemente opposte, ma uguali alla radice. La prima è quella del tiranno pagano, che adora altre divinità diverse dal Dio unico d'Israele. Il tiranno vuole obbligare i tre giovani amici di Dio a prostrarsi davanti alla sua statua d'oro, ma essi si rifiutano: anche i giovani possono amare Dio così pienamente, segno di speranza. Davvero il Signore manda i suoi angeli a custodire chi gli è fedele (Sal 90,11ss.) e non viene torto un capello agli amici di Dio (Lc 21,17-18). I tre giovani vengono prodigiosamente preservati dentro a una fornace ardente sette volte la sua già alta misura, dove vengono gettati legati e finiscono per passeggiarvi dentro. Quella fornace di morte diviene per loro il Cuore ardente di Dio che salva.

**Il peccato dei detrattori di Gesù, che egli senza mezzi termini corregge con franchezza, è quello di ottusità frutto di arroganza, abbarbicati a un dio che non dà vita.** Sempre lì allora risaliamo: alla superbia, radice di ogni peccato. Dal vangelo di oggi veniamo ancora una volta invitati ad adorare il Dio di Gesù, che poi è lo stesso di Abramo. Questo è il segno di contraddizione, la pietra d'inciampo: non si tratta soltanto di adorare Dio, ma il Dio di Gesù, il Dio che è in Gesù. Il volto santo del Dio di Gesù, quello da adorare.

La Liturgia di *Mercoledì 21 Marzo 2018*

=====  
**Mercoledì della V settimana di Quaresima**  
=====

*Grado della Celebrazione: Feria*

*Colore liturgico: Viola*

### **Antifona d'ingresso**

Tu mi liberi, Signore, dall'ira dei miei nemici.  
Tu mi innalzi sopra i miei avversari,  
e mi salvi dall'uomo violento. (Sal 18,48-49)

### **Colletta**

Risplenda la tua luce, Dio misericordioso,  
sui tuoi figli purificati dalla penitenza;  
tu che ci hai ispirato la volontà di servirti,  
porta a compimento l'opera da te iniziata.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (*Dn 3,14-20.46-50.91-92.95*)

*Dio ha mandato il suo angelo e ha liberato i suoi servi.*

Dal libro del profeta Daniele

In quei giorni il re Nabucodònosor disse: «È vero, Sadrac, Mesac e Abdènego, che voi non servite i miei dèi e non adorare la statua d'oro che io ho fatto erigere? Ora se voi, quando udrete il suono del corno, del flauto, della cetra, dell'arpa, del salterio, della zampogna e di

ogni specie di strumenti musicali, sarete pronti a prostrarvi e adorare la statua che io ho fatto, bene; altrimenti, in quel medesimo istante, sarete gettati in mezzo a una fornace di fuoco ardente. Quale dio vi potrà liberare dalla mia mano?».

Ma Sadrac, Mesac e Abdènego risposero al re Nabucodònosor: «Noi non abbiamo bisogno di darti alcuna risposta in proposito; sappi però che il nostro Dio, che serviamo, può liberarci dalla fornace di fuoco ardente e dalla tua mano, o re. Ma anche se non ci liberasse, sappi, o re, che noi non serviremo mai i tuoi dèi e non adoreremo la statua d'oro che tu hai eretto».

Allora Nabucodònosor fu pieno d'ira e il suo aspetto si alterò nei confronti di Sadrac, Mesac e Abdènego, e ordinò che si aumentasse il fuoco della fornace sette volte più del solito. Poi, ad alcuni uomini fra i più forti del suo esercito, comandò di legare Sadrac, Mesac e Abdènego e gettarli nella fornace di fuoco ardente.

I servi del re, che li avevano gettati dentro, non cessarono di aumentare il fuoco nella fornace, con bitume, stoppa, pece e sarmenti. La fiamma si alzava quarantanove cùbiti sopra la fornace e uscendo bruciò quei Caldèi che si trovavano vicino alla fornace. Ma l'angelo del Signore, che era sceso con Azaria e con i suoi compagni nella fornace, allontanò da loro la fiamma del fuoco della fornace e rese l'interno della fornace come se vi soffiasse dentro un vento pieno di rugiada. Così il fuoco non li toccò affatto, non fece loro alcun male, non diede loro alcuna molestia.

Allora il re Nabucodònosor rimase stupito e alzatosi in fretta si rivolse ai suoi ministri: «Non abbiamo noi gettato tre uomini legati in mezzo al fuoco?». «Certo, o re», risposero. Egli soggiunse: «Ecco, io vedo quattro uomini sciolti, i quali camminano in mezzo al fuoco, senza subirne alcun danno; anzi il quarto è simile nell'aspetto a un figlio di dèi».

Nabucodònosor prese a dire: «Benedetto il Dio di Sadrac, Mesac e Abdènego, il quale ha mandato il suo angelo e ha liberato i servi che hanno confidato in lui; hanno trasgredito il comando del re e hanno esposto i loro corpi per non servire e per non adorare alcun altro dio all'infuori del loro Dio».

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Dn 3,52-56*)

**Rit: A te la lode e la gloria nei secoli.**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,  
Benedetto il tuo nome glorioso e santo.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso,  
Benedetto sei tu sul trono del tuo regno.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi  
e siedi sui cherubini,  
Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.

### **Canto al Vangelo** (*Lc 8,15*)

Lode e onore a te, Signore Gesù!  
Beati coloro che custodiscono la parola di Dio  
con cuore integro e buono  
e producono frutto con perseveranza.  
Lode e onore a te, Signore Gesù!

### **VANGELO** (*Gv 8,31-42*)

*Se il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a quei Giudei che gli avevano creduto: «Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi». Gli risposero: «Noi siamo discendenti di Abramo e non siamo mai stati schiavi di nessuno. Come puoi dire: "Diventerete liberi"?».

Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: chiunque commette il peccato è schiavo del peccato. Ora, lo schiavo non resta per sempre nella casa; il figlio vi resta per sempre. Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero. So che siete discendenti di Abramo. Ma intanto cercate di uccidermi perché la mia parola non trova accoglienza in voi. Io dico quello che ho visto presso il Padre; anche voi dunque fate quello che avete ascoltato dal padre vostro».

Gli risposero: «Il padre nostro è Abramo». Disse loro Gesù: «Se foste figli di Abramo, fareste le opere di Abramo. Ora invece voi cercate di uccidere me, un uomo che vi ha detto la verità udita da Dio. Questo, Abramo non l'ha fatto. Voi fate le opere del padre vostro».

Gli risposero allora: «Noi non siamo nati da prostituzione; abbiamo un solo padre: Dio!». Disse loro Gesù: «Se Dio fosse vostro padre, mi amereste, perché da Dio sono uscito e vengo; non sono venuto da me stesso, ma lui mi ha mandato».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

La libertà che Cristo ha donato ai credenti apre il cuore dei figli alla fiducia verso il Padre. Anche noi ci rivolgiamo a Dio, pregandolo per tutti gli uomini:  
Liberaci, Signore, dalle nostre schiavitù.

Per i pastori della Chiesa, perchè professino la sovranità del Signore sempre, e non si lascino tentare dal successo e dalla potenza. Preghiamo:

Per tutti i cristiani, perchè siano consapevoli della vera libertà, che Cristo ha donato a coloro che lo riconoscono con fedeltà e amore come vero Figlio del Padre. Preghiamo:

Per tanti uomini asserviti dall'idolatria del denaro e del benessere, perchè sperimentino la potenza liberatrice della parola del vangelo. Preghiamo:

Per i popoli del terzomondo che lottano per uno sviluppo sociale, politico, economico e culturale, perchè il Signore li aiuti a scegliersi dei governanti all'altezza dei loro ideali. Preghiamo:

Per noi che spesso ascoltiamo la parola della verità che converte, perchè siamo liberati dal sentimentalismo nella fede, da una pietà senza gioia e dall'intolleranza religiosa. Preghiamo:  
Per quelle persone che si dichiarano cristiane perchè da bambini hanno ricevuto il battesimo.  
Per chi si sente schiavo del vizio e non riesce a liberarsi.

Padre santo e misericordioso, che nel tuo Figlio ci hai fatto dono della vera libertà, fa' che comprendiamo il valore di essere e di vivere come tuoi figli per cantare sin d'ora il canto dei redenti. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Accogli, Signore, questo sacrificio  
che ci concedi di offrire alla tua santità,  
e rendilo per noi sorgente di salvezza.  
Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO DELLA PASSIONE DEL SIGNORE I**

La potenza misteriosa della Croce

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.  
Nella passione redentrice del tuo Figlio  
tu rinnovi l'universo  
e doni all'uomo il vero senso della tua gloria;  
nella potenza misteriosa della croce tu giudichi il mondo  
e fai risplendere il potere regale di Cristo crocifisso.  
Per questo mistero di salvezza,

uniti agli angeli e ai santi, eleviamo a te un inno di lode ed esultanti cantiamo: Santo...

### **Antifona di comunione**

Dio ci ha fatti passare nel regno del suo Figlio prediletto;  
in lui abbiamo la redenzione  
per mezzo del suo sangue,  
la remissione dei peccati. (Col 1,13-14)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio, fonte della vita,  
fa' che la partecipazione al tuo sacramento  
sia per noi medicina di salvezza;  
ci guarisca dalle ferite del male  
e ci confermi nella tua amicizia.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Essere libero o essere schiavo del peccato, ecco il dilemma che ogni uomo deve affrontare. Essere libero significa appartenere completamente a Dio, fare la sua volontà, poiché egli desidera la nostra salvezza. Essere libero compiendo il bene è fare piacere a Dio. Al contrario, essere schiavo significa andare per la propria strada, essere signori di se stessi. Impariamo a perseverare nell'insegnamento di Cristo. Perseverare significa perdurare sempre, costantemente. Perseverare significa credere anche a scapito della logica umana e delle convinzioni universali. Ciò significa avere il coraggio di dare fiducia a Gesù, rimanere sempre nella casa del Padre. Abramo ha mostrato di avere del tutto fiducia in Dio. La patria, verso la quale per tutta la vita non ha smesso di incamminarsi, è Dio. Se fossimo davvero figli di Abramo, le nostre vite prenderebbero un'altra piega. Il Figlio di Dio è venuto sulla terra per cercare e per salvare ciò che era perduto. Se il Figlio vi libera, sarete davvero liberi. Il tempo di Quaresima ha questo senso: con l'ascolto della parola divina e con le azioni dettate da una fede profonda noi vogliamo ottenere la liberazione operata per noi da Gesù Cristo. Essere un discendente di Abramo non ha un significato carnale, ma spirituale: continuare lo spirito del patriarca, cioè avere una fede sempre più forte.*

*Nella fede Abramo ha obbedito all'appello di Dio e si è recato nella terra di cui doveva entrare in possesso.*

*Prima di arrivare alla terra promessa ha peregrinato molto, aspettando la costruzione, su solide fondamenta, della città il cui architetto e costruttore sarebbe stato Dio stesso. E noi siamo capaci di camminare fino alla città costruita da Dio?*